

Indagine della magistratura sull'operato di Comune, Regione e Usi

Sanità, la giunta sotto accusa Una raffica di comunicazioni giudiziarie

L'inchiesta prende le mosse dal mancato rinnovo dei comitati di gestione - I provvedimenti del giudice riguarderebbero tra gli altri il sindaco Signorello e l'assessore De Bartolo - Sequestrate le delibere approvate dopo il 15 marzo - Il Pci: «Gravi responsabilità del pentapartito»

Una valanga di comunicazioni giudiziarie e mandati di comparizione è in viaggio. Destinataria dei provvedimenti (non si sa ancora se distribuiti) il sindaco Nicola Signorello, l'assessore comunale alla Sanità, Mario De Bartolo, il presidente della Regione Sebastiano Montali e l'assessore regionale alla Sanità Violenzio Ziantoni, dirigenti e amministratori delle venti Usi romane.



Nicola Signorello



Mario De Bartolo

«Se non firmo blocco le corsie»

Conferenza stampa dei presidenti delle Usi sanitarie - «Il nostro mandato è scaduto da un anno e mezzo, ma non ce ne possiamo andare» - Dov'è l'assessore al coordinamento?

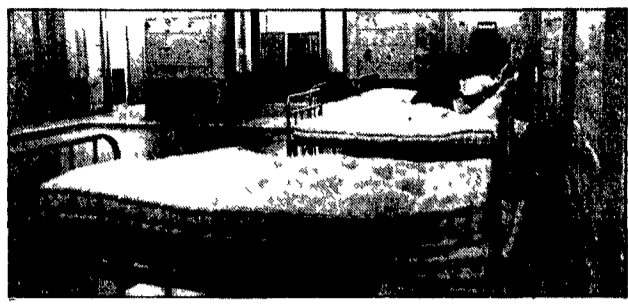
Il vento di tempesta era nell'aria e i presidenti delle venti Usi cittadine lo avevano fiutato. Proprio ieri mattina avevano convocato una conferenza stampa per spiegare le loro ragioni. Ma l'incontro si è svolto in un'atmosfera di tensione.

«Io ad esempio», fa Luigi Diaco, presidente socialdemocratico della Usi Rm 20 - «ho anche compiti di emergenza nucleare. Sotto la mia giurisdizione ricade la Casaccia».

«La notizia dell'inchiesta è arrivata come una bomba in consiglio comunale», dice De Bartolo. «Ma per iniziare la discussione sulle nomine degli enti comunali, l'assessore alla Sanità De Bartolo ha negato di avere ricevuto un provvedimento giudiziario e non ha voluto commentare l'inchiesta della magistratura».

«In moltissimi casi l'abuso della prorogatio fanno parte della normale amministrazione». Ora la magistratura in questo andazzo ipotizza una serie di reati. Ma al di là del versante giuridico e giudiziario la questione scivola in un inquietante caso politico.

«La notizia dell'inchiesta è arrivata come una bomba in consiglio comunale», dice De Bartolo. «Ma per iniziare la discussione sulle nomine degli enti comunali, l'assessore alla Sanità De Bartolo ha negato di avere ricevuto un provvedimento giudiziario e non ha voluto commentare l'inchiesta della magistratura».



Morire d'ospedale: un'altra denuncia alla magistratura

Aveva la tubercolosi, al Sant'Eugenio nessuno riuscì a diagnosticare la malattia - Le indagini sul ragazzo deceduto al Policlinico

Storie di abbandono, di cui si arriva tardi quando non servono più, di morti in ospedale che forse si potevano evitare. Dopo il caso di Luigi De Angelis, il giovane morto di broncopneumite al Policlinico, un'altra denuncia è finita sul tavolo del magistrato.

«Cosa è accaduto nei tre giorni, tra il 18 e il 21 marzo, nel più grande ospedale romano? Luigi De Angelis arriva al pronto soccorso alle 9,30 di mercoledì 18 con un violento attacco di tosse. Forse ha un tumore tra il fegato e il rene», dissero i medici ai familiari.

sulla barella in corridoio, esposto al freddo. Alla fine lo fanno distendere sul letto. La febbre aumenta ma i medici non gli prescrivono nemmeno un'aspirina. Passa la prima notte, al mattino il ragazzo è pallidissimo ed ha difficoltà a respirare.

«Centinaia di incontri per il corteo con Natta»

Una manifestazione contro i giochi di palazzo, per affrontare finalmente i problemi della gente. L'hanno organizzata i comunisti di Roma e del Lazio per martedì 24 aprile alle 17. Vi parteciperà il segretario nazionale del Pci Alessandro Natta.

Durissima opposizione del Pci in aula sulle nomine «lottizzate»

Campidoglio: crisi scontata Il Pri fa già rullare i suoi tamburi

Da ieri sera seduta a oltranza del consiglio comunale: gli strali della magistratura per la gestione della sanità hanno infiammato ancora di più le polemiche

Non le nomine per i dirigenti delle aziende pubbliche, ma la sanità ha tenuto banco nel consiglio comunale di Roma. E ancora in corso è proprio sulla sanità, con la raffica di comunicazioni giudiziarie emesse dal magistrato.

«Io ad esempio», fa Luigi Diaco, presidente socialdemocratico della Usi Rm 20 - «ho anche compiti di emergenza nucleare. Sotto la mia giurisdizione ricade la Casaccia».

«La notizia dell'inchiesta è arrivata come una bomba in consiglio comunale», dice De Bartolo. «Ma per iniziare la discussione sulle nomine degli enti comunali, l'assessore alla Sanità De Bartolo ha negato di avere ricevuto un provvedimento giudiziario e non ha voluto commentare l'inchiesta della magistratura».



Gianfranco Redavid

Una giovane svedese fugge e denuncia l'uomo

Sequestrata per 48 ore e violentata più volte

Roberto Careddu, 40 anni, è riuscito ad accompagnare la donna nella sua abitazione e ha abusato di lei per due giorni di seguito

Un incubo durato due giorni. Finita nelle mani di un uomo che l'ha sequestrata e violentata per 48 ore una giovane svedese è riuscita a liberarsi dal suo aggressore solo grazie alla sua tenacia e forza d'animo.

«Un incubo durato due giorni. Finita nelle mani di un uomo che l'ha sequestrata e violentata per 48 ore una giovane svedese è riuscita a liberarsi dal suo aggressore solo grazie alla sua tenacia e forza d'animo».

vicino commissariato, quello di Castro Pretorio, ed ha denunciato il suo aggressore. All'aspetto di turno ha raccontato per filo e per segno i terribili avvenimenti passati poi è uscita insieme agli agenti per accompagnarsi fino a casa del suo stupratore.

«Regione in crisi, chi paga sono i disoccupati»

I 40 miliardi per l'occupazione rischiano di non essere utilizzati neppure nell'87 - Mentre il pentapartito litiga non sono stati trovati ancora i soldi per il lavoro ai cassintegrati - Denuncia di Cgil-Cisl-Uil

I soldi per finanziare la legge sull'impiego dei cassintegrati in lavori socialmente utili non sono stati ancora trovati. I provvedimenti sull'utilizzazione dei quaranta miliardi che dovranno essere utilizzati nel 1986 per l'occupazione e lo sviluppo sono stati contestati dal commissario di governo e nessuno si è preso ancora la briga di riformarli.

collocamento hanno ormai da tempo superato la soglia dei 400.000. In una situazione in cui - lo ha ricordato sempre il segretario della Cgil - non sono state ancora trovate le risorse per la soluzione di questi problemi.

«In moltissimi casi l'abuso della prorogatio fanno parte della normale amministrazione». Ora la magistratura in questo andazzo ipotizza una serie di reati. Ma al di là del versante giuridico e giudiziario la questione scivola in un inquietante caso politico.

aveva detto introducendo la conferenza stampa. Erimmo chi è segretario generale della Cisl del Lazio - e una delle più dure se ne può fare un'idea leggendo la soluzione dei problemi del lavoro. «È vero che in Lazio i disoccupati sono 140 mila, ma non è tutto».

Giovane accoltellato durante il sonno

Arrestato il fratello

Ha dato l'allarme una giovane che viveva accanto alla sua stanza nel residence «Bambu» in via Vincenzo Ambrosio 8, quartiere delle Medaglie d'Oro. Lorenzo Porcaro, 25 anni, era disteso sul letto, ferito al petto da una coltellata e gemeva senza riuscire a muoversi.

«Ha dato l'allarme una giovane che viveva accanto alla sua stanza nel residence «Bambu» in via Vincenzo Ambrosio 8, quartiere delle Medaglie d'Oro. Lorenzo Porcaro, 25 anni, era disteso sul letto, ferito al petto da una coltellata e gemeva senza riuscire a muoversi».

Dopo essere stato operato, il giovane è stato ascoltato dagli inquirenti, ma non ha saputo dire nulla sui suoi aggressori. Poi i carabinieri, che sospettavano un regolamento di conti o una vendetta per interposta persona, sono risaliti al fratello Giovanni, arrestandolo.